

ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuate le domeniche, e' l'festà anche civili. Associazione per tutta Italia lire 10 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali. Un numero separato cont. 10, strato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PERGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

UDINE, 18 OTTOBRE

Il telegioco ci ha recato i risultati speciali delle elezioni francesi, ed essi confermano gli apprezzamenti che già abbiamo fatti di quelle elezioni quando ne ebbero le prime notizie. Non ci resta quindi a votare a tale proposito se non ciò già si può connotare che fra i nuovi eletti ai Consigli generali i repubblicani sono in proporzione in minor numero che allor quando si procedeva sotto il cessato Impero alle stesse elezioni dipartimentali; ciò prova chiaramente che le popolazioni, punto soddisfatto di quanto venne operato dai loro rappresentanti durante l'ultima sessione parlamentare, hanno inteso, col non eleggerli consiglieri generali, di far loro comprendere, che opinione pubblica non approva la loro condotta passata.

Il libro del Benedetti, riprodotto nelle sue parti principali da tutti i giornali, è l'avvenimento del giorno. Naturalmente qui sono gli incidenti della somma candidatura Hohenzollern che si discutono, certo la diplomazia imperiale non ne guadagna, ammesso pure che la responsabilità del Benedetti ne diminuita. Si assicura che egli, narrando questo proposito, il corrispondente parigino della *Perseruozzo*, avanti di pubblicare la sua « Missione in Russia », la abbia sottomessa all'esame dell'Imperatore, il quale l'avrebbe completamente approvata. Napoleone III avrebbe ringraziato il Benedetti per la sua devozione inalterabile. In quanto ai dispiaci relativi all'ultimo incidente Hohenzollern, avrebbe egli detto, io non ho mai conosciuto né a prima né l'ultima parola. A prima vista questa asserzione sembra inverosimile; ma per chi ha assistito alle giornate febbri del luglio 1870, non è. La responsabilità maggiore ricade quindi, evidentemente corrispondente, sul ministero prettamente parlamentare, che stava al potere in quei giorni.

Sembra che nei confini militari la rivolta si possa dire quasi domata. I capi del movimento avevano preparato in tutti i reggimenti della Croazia militare una generale insurrezione, ma la stessa venne sventata dall'impazienza degli Ogulini che presero le armi prima del tempo fissato. Se da quella parte il pericolo è quindi pel momento allontanato, non si può dire per questo che la situazione dell'Austria sia adesso sicura e tranquilla. La questione boema si fa sempre più ardente. Oggi doveva esser letta alla Dieta di Praga la risposta dell'imperatore all'indirizzo boemo. Ancora non se ne conosce il tenore; ma la *N. Presse* assicura ch'esso è favorevole e si scaglia contro Vienna e la Dieta del-

Austria inferiore dicendo: « Le scene succedute in questi, e' imponevano, la quistione, se non sia necessario *farsi finire e i ribelli tedeschi*, » e chiama il « partito costituzionale » una « banda di ladri interrotta ne' suoi latrocini ». Più oltre dice: « Devono essere chiuse quelle *botteghe di valenzo*, dalle quali si gettava la vertigine nel popolo. » L'odio degli Cechi contro i Tedeschi è giunto a tal segno, che si torna a proporre che il *Reichsrath* si raccolga a Kremsier, in Moravia, onde punire Vienna.

Non abbiamo alcuna notizia importante dalla Spagna. Si sta evidentemente in attesa di conoscere l'indirizzo che seguirà il nuovo ministero. È desiderabile che questo indirizzo rappresenti, come disse Sagasta nell'assumere il seggio presidenziale, « una politica che, nel tempo stesso che incoraggia e protegge la iniziativa individuale, fortischi e rinvigorisca le azioni della società, una politica che, apprendo l'ampia porta della libertà, non dia motivo di legno ai partiti più radicali entro l'ordine; mentre che, chiudendola ermeticamente a ogni genere di disordini, non da nemmeno occasione di disgiunto ai partiti più conservatori entro i confini della libertà; una politica, infine, che armonizzando col l'esercizio dei diritti individuali, col rispetto alla autorità, sino al punto in cui si fondono in una stessa cosa la libertà e l'ordine, non ispiri diffidenza ai partiti liberali, né infonda timore ai partiti conservatori, attrarrendo così le simpatie e la fiducia di tutte le classi sociali all'interno, e la rispettò in la stima di tutti i partiti politici all'estero. »

L'irritazione religiosa va crescendo in Germania ogni giorno. La clericale *Germania* dice che può venire il momento « nel quale si avrà bisogno degli ultramontani, oggetto oggi di tante invettive, onde pacificare la popolazione sollevata ». Oggi poi il telegioco ci riassume una pastorale dell'Arcivescovo di Monaco, nella quale quel prelato dichiara che la cessione fatta da quel municipio ai vecchi cattolici della chiesa di Gasteig è un abuso di potere e una grave violazione dei diritti chiesastici.

Anche in Inghilterra pare che vada sorgendo un'agitazione che presenta un carattere politico-religioso. Si comincia a domandare la separazione, in tutto il Regno-Unito, della Chiesa dallo Stato; e un dispaccio odierno ci annuncia che si terranno dei meeting per conoscere l'opinione del paese a tale riguardo.

Napoleone III e la guerra del 1870

Il *Times* pubblica in francese la seguente lettera diretta dall'ex-imperatore Napoleone a Sir John

APPENDICE

NUOVE LETTERE UMORISTICHE
di un novizio

XI.

Bardonecchia 17 settembre. — I discesi dal convegno lettera B. formavano già un paese. Io ebbi il mio bed da fare a presentare i miei due padroni a tante persone, fra le quali abbondavano i miei conoscenti. Il singolare si è che, mentre la signora Pontebba ed il signor Ledra se ne stavano umili, trovavano da per tutto persone, che ne avevano udito a parlare e li conoscevano.

Ecco qui il prof. deputato Torrigiani. Egli ci aveva scritto sopra la Pontebba un articolo nell'*Antologia*. Torrigiani conosceva molto bene, che la ferrovia per il più facile valico alpino, lungo l'antica strada commerciale tra l'Italia e la Germania, era necessario complemento delle nostre strade internazionali e si fece a patrociniarla. Qua c'è uno che ha dato il voto per essa al Congresso delle Camere di Commercio di Firenze, lì a quello di Genova, là a quello di Napoli; qui troviamo ingegneri, là giornalisti; altronde altre persone che ne lessero nei giornali, nelle riviste da parecchi anni. Né il Ledra è meno conosciuto. Ormai la ferrovia pontebbana ed il canale del Ledra-Tagliamento hanno un nome per tutta Italia. Peccato che non abbiano che un nome!

Non v'immaginate che io vi discorra e racconti quello che vi dicono i libri illustrativi della occasione, o che vi faccia il racconto dei giornali da voi già letti e riletti. Scrivo per mio uso e consumo, e perché i miei signori compagni vogliono così. Dunque alla corte (nemmeno tanto alle corte, notate voi), vi trovate davanti una parete, quale vi apparirebbe p. e. dal castello di Udine quella delle Alpi Giulie di fronte. Questa parete non ha alcuna apertura, come quella spaziosa del *canale del ferro*, o *canale del Fella*. Voi dovete rompervi il capo in questa parete, che è per lo appunto il monte Fré-

jus, o bucarla. Singolare! Questo monte porta lo stesso nome del paese ove sbarcò Napoleone venendo dall'Elba, e che equivale al nostro *Forum Julii*, mentre un porto di Marsiglia ha pure nome di *Fruul*. Dunque *Fréjus* resterà in perpetuo ricordo a tutti gli amministratori indolenti ed imprevidenti del Regno d'Italia, per rammentare loro il *Friuli* orientale, la Pontebba e quello che segue.

Dopo tanti anni di lavoro e con 75 milioni di spesa, dei quali un terzo circa saranno pagati dalla Francia, che per un'idea si pigliò Nizza e Savoia, e si leggono ancora che siano ingratiti, ci si è riusciti. Fu un bel tiro, sapete, che si fece a quel monte, che stava lì imperturbato come il Canino!

I mezzi adoperati per trarfarlo sono una combinazione di forza e di macchinismi, che ad uno ad uno non potevano dare risultati simili. Un ruscello formato dalle nevi che si sciolgono sulla cima del Fréjus andava perdendosi in una delle rughe del monte. Lo s'incanalò, lo si fece deviare, e lo si condusse a fare una cascata a piede del monte. Questa forza dell'acqua venne adoperata a comprimere l'aria, per creare un'altra forza da potersi mettere nel magazzino ed adoperarla a modo. L'acqua diventa molto forte cadendo; ma poi, se ristagna abbastanza, non è più il Sansone di prima. Essa si acquista e resta immensamente, e si corrompe ed impaluda, divenendo malsana come certa gente dello statu quo alla quale non voglio fare il nome.

Invece l'aria pressa resurgit e si lascia comprimere molto e stringere in piccolo spazio, ma per esercitare una forza di espansione, la quale può diventare terribile. Questa forza si deve però imprigionarla in grandi botti di ferro, dalle quali si apre un varco col mezzo di tanti tubi elasticci ben chiusi, perché fuggendo per questi e da questi possa muoversi anche alla distanza di parecchie miglia delle macchine di ferro, le quali sono appunto le perforatrici, che bucano il granito dc' monti, nel quale si mette la polvere per far scoppiare le mine.

Se volete istruirvi, leggete le opere da ciò; ma io voglio farvi avvertire una cosa sola, che tutta quella brava gente, la quale si occupa in questo lavoro, o vi adoperò mezzi noti ed ignoti, ma combinandoli, sperimentandoli, adoperandoli in un modo

INIZIATIVI

Iniziativa nella quarta pagina cont. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 113.

Burgoyne, in replica ad una lettera che il defunto Comandante generale dell'esercito inglese gli aveva scritta pochi giorni dopo la cappellazione di Sedan:

« Wilhelmshöhe 29 ottobre 1870.

« Mio caro Sir John,

« Ho ricevuto la vostra lettera, che mi ha fatto un grandissimo piacere, prima perchè essa è una prova commovente della vostra simpatia per me; secondo perchè il vostro nome mi ricorda i tempi felici e gloriosi, in cui i nostri due eserciti combattevano insieme per la stessa causa.

« Voi, che siete il Moltke dell'Inghilterra, avete capito che tutti i nostri disastri sono dipesi da questa circostanza, che i Prussiani furono più presto pronti di noi, e che, per così dire, ci sorpresero in flagrante delitto di armamento. L'offensiva essendo diventata impossibile, mi risolvi alla difensiva; ma, impedito da considerazioni politiche, la ritirata fu ritardata e quindi divenne impossibile.

« Ritornato a Châlons, volli condurre a Parigi l'ultimo esercito che ci rimaneva; ma anche là considerazioni politiche ci costrinsero a fare la più imprudente e la meno strategica delle mosse, che finì col disastro di Sedan.

« Ecco in poche parole ciò che fu la infelice campagna del 1870. Desiderava darvi queste spiegazioni, perché desidero essere stimato da voi.

Ringraziando della buona memoria che avete per me, vi rinnovo l'assicurazione dei miei affettuosi sentimenti.

« NAPOLEONE. »

ITALIA

Roma. Scrivono alla *Perseveranza*:

« L'onorevole Minghetti fa premura perchè la Commissione del Bilancio si riunisca qui il giorno 20, e la questura della Camera alla sua volta sia attorni agli architetti di Montecitorio, perchè prima di quel giorno siano allestite le sale della Biblioteca, ove si aduneranno i membri della Commissione sudetta. Si vuole che il giorno della riapertura del Parlamento, non si possa fissare prima che la detta Commissione abbia fatto conoscere se sarà pronta per quel giorno la relazione sul bilancio stesso. Frattanto sarà emanato il Decreto reale di chiusura dell'attuale sessione.

Il numero di deputati e senatori che si veggono qui, è tale che la città comincia ad arieggiare da capitale, e si sente anche un parlare così misto d'ogni dialetto, che si vede chiaro essere Roma divenuta il convegno di tutti gli Italiani.

o per uno scopo nuovo, dovette passare per un se-
guito d'invenzioni, le quali si rendevano necessarie ad ogni incidente. Così tutti coloro, che lasciarono il loro nome al *Traforo del Fréjus*, sul quale forse sarà scolpito, passeranno nella storia della scienza e dell'industria quali inventori. Questo caso non toccherà di sicuro a certi *oscuranisti*, il cui nome e le cui gesta voi conoscete meglio di me; i quali avendo passato tutta la loro vita a far cose delle quali è bello il tacere, onde non scandalizzare i pusilli, invidiano poi ai vostri e nostri figli il vantaggio di potersi istruire in quell'Istituto tecnico, che è il vanto del nostro paese, e che sarà la sua fortuna in appresso. Costoro vorrebbero forse distruggerlo, od almeno limitarne i mezzi, affinché la scienza dei giovani non fosse riuniva-
provata vivente all'ignoranza dei vecchi. Ma via, lascino fare, nessuno li condannerà per questo, od almeno qualunque giuri accorderà loro le circostanze attenuanti. Li abbiamo ammistiati già più volte e li dimenticheremo; ma che non ci tolga per Dio di benificiare i nostri figli e nepoti colla istruzione.

Se questa fosse stata diffusa nei nostri paesi almeno dal 1848 in qua come nel Piemonte occidentale, dove non era maggiore che da noi, molte cose che si aspettava tuttora non sarebbero più da farsi, molti beneficii si godrebbero, molto più industrioso e ricco sarebbe il nostro paese, e molti più de' nostri sarebbero atti a perorare la causa dell'Italia presso a questi confini davanti all'Italia stessa, che trascina i suoi propri interessi. Allorquando i figli dei nostri possidenti e commerciali avranno ricevuto una solida istruzione scientifica applicata all'industria agraria ed alle altre industrie, sapranno fare da sé molte utili cose cui i loro genitori non seppero fare; ma saranno istessamente grati loro di avere approfittato del primo momento della libertà per dare ad essi quella istruzione, che sarà utilissima ad essi, alle loro famiglie, ed al loro paese. Se non possono costoro aspirare alla fama di dotti ed istrutti, non si dicono almeno, volontariamente, quella di egoisti, e tristi, ignoranti ed invidiosi del bene dei contemporanei e dei posteri. Pensino che potrebbero anche lasciare di sè una fama infame, e che poi, se molto si tollera da loro finché non guastano,

il paese sileverà tutto contro di essi, quando s'accorga che sono i più perniciosi avversari de' suoi interessi.

Quando io veggio il frutto meraviglioso dell'ingegno umano, della sua forza di volontà, della sua costanza nel bene, non posso a meno di entusiasmarmi, di sperare che i miei più prossimi vogliano emulare quegli altri Italiani che ci precedono cogli esempi delle cose belle e buone.

E qui mi rivolgo a voi, o giovani Friulani, che uscite istruiti dal nostro Istituto tecnico, e vi dico: « Voi siete nati troppo tardi per contribuire a quella grand' opera della unità, indipendenza e libertà della nostra patria, alla quale hanno cooperato i vostri predecessori, cavando la patria italiana da quel l'avvilimento, nel quale l'avevano piombata l'ignavia di altre età e l'ingiusto volere dei potenti dell'Europa che nel 1815 la sacrificaro. Voi siete venuti a tempo per godere i frutti di questa libertà e la unità della patria, ma i vostri obblighi sono accresciuti in ragione del beneficio ricevuto e dei mezzi che possedete. Voi trovate nella piccola nostra patria un paese povero ed in molte cose dimenticato. Sta a voi l'arricchirlo ed il farlo avvertire, sicché torni a diventare il baluardo e l'emporio dell'Italia, com'era un tempo l'Aquileja dei Romani. Siete voi che dovete imboscare quei monti denudati nelle di cui valli potrete servirvi dello acque per l'irrigazione e per l'industria; voi che dovete cogliere al varco, quando escono al piano, questi impetuosi torrenti ed obbligarli a rendere costantemente e sempre più fertili le sterili nostre pianure; voi che dovete restringere ad essi i letti che estendono col loro ghiaccia la sterilità su tanta parte del paese nostro, ed imboscarli, che dicono legna alle nostre nuove industrie; voi che dovete condurre le loro torbide a colmare e bonificare le paludi; voi che dovete scavare i porti e tenere le vie del mare, condurre delle ferrovie economiche all'alto ed al basso, creandovi una rete, che non invidi quella del Piemonte occidentale; voi che dovete prendere in mano come veri industriali l'azienda agricola delle vostre famiglie, e farle prosperare sicché basti a tutti i vostri figli operosi ed ai vostri soci d'industria che sono i coltivatori dei

lo altre armi. Questa determinazione comincerà ad essere applicata agli uomini della classe 1848.

Le tre scuole accennate, o più particolarmente quella degli analfabeti, potranno durare anche tutto l'anno se le condizioni di luogo e del servizio lo consentano.

Alla sede di ogni corpo saranno inoltre aperte altre due scuole, l'una di contabilità militare per i soldati e caporali che dimostrano attitudine a divenire caporali furieri e per i sergenti che aspirino a divenire furieri, l'altra per sott'uffiziali che desiderano prepararsi agli osami di concorso della scuola speciale per i sott'uffiziali presso la scuola di fanteria e cavalleria.

Avranno luogo infine le esercitazioni nelle marce militari, secondo le Norme e prescrizioni generali per l'ammaestramento tattico delle truppe.

ESTERO

Austria. Il Napo di Pest parla del discorso di Rieger con molto risentimento, e domanda se il diritto politico ceco ha così pochi nemici, che il sig. Rieger vuole spingere sul campo nemico anche l'Ungheria. Se il partigiano ceco credesse però che l'Ungheria si spaventasse da un simile contegno, in questo caso non gli si può rispondere che con un sorriso; se il dovere legale obbligherà l'Ungheria ad intervenire, allora, no siano sicuri i signori cecchi, allora il brontolio del sig. Rieger non impedirà agli ungheresi di far il loro dovere; se il modo di agire di Rieger, che urta contro la decenza, contro l'assennatezza, contro la precauzione e contro la moderazione, vuole essere una provocazione, non dubiti che gli porterà frutti.

Francia. Scrivono da Parigi alla G. d'Italia:

Questa mattina circolava la voce che nel Consiglio dei ministri, tenuto ieri sera, fosse stato deliberato di riunire per qualche giorno l'Assemblea, onde sottoporre alla sua approvazione il trattato doganale per l'Alsazia, e per farsi autorizzare a prendere delle misure energiche contro i bonapartisti onde impedire qualche colpo di mano per parte di essi. Oltre questo, sarebbe stato pure oggetto di discussione il ristabilimento del Governo e dell'Assemblea in Parigi, e sarebbe stata pure discussa la questione dell'amnistia che in massima sarebbe stata unanimamente decisa dal Governo. Come vedete queste questioni sono della massima importanza, e caratterizzano sino ad un certo punto le intenzioni future dell'attuale Governo.

I giornali repubblicani e radicali continuano la loro crociata contro l'impero e contro il sistema di Governo da esso seguito. Ma pure, se si deve sindicare la cosa fino alla radice, non è difficile concludere che, dopo la caduta dell'impero, ha proseguito a prevalere lo stesso sistema. Infatti Gambetta fu più dittoriale di quello che sia stato mai l'imperatore; e quando il paese poté far conoscere la sua volontà lo repudiò sommariamente e mise al suo posto il signor Thiers. Il signor Thiers, appena eletto, si pose in tasca le sue teorie costituzionali, e in pratica si è mostrato più autocratico dell'impero. L'impero non si sarebbe mai azzardato di far neppure la metà di quello che ha fatto il signor Thiers. Infatti, sebbene talvolta esso ne avesse le sue ragioni, non abbiamo mai veduto sotto l'impero tenere in prigione per molti mesi 30 mila cittadini

vostri campi, rendendoli amorevoli a voi ed ai vostri discendenti; voi che dovete estendere i vigneti, i frutteti, i gelseti, le cascine, le irrigazioni, le marcite, le mandrie, i canapai, le cavare ogni sorta di prodotto dal suolo, lavorato meglio con migliori strumenti e costantemente migliorato; voi che dovete applicare all'industria agraria una quantità d'industrie, le quali potranno essere diffuse nelle borgate, giovanendo anche dell'acqua e dell'aria compressa, che trasmette la forza a grande distanza; voi che approfitterete della vicinanza dei grandi porti marittimi di Trieste e di Venezia per importare le materie prime per le vostre industrie ed esportare le manifatture entrande così da pari in questa grande officina italiana, dove agricoltura, fabbriche, navigazione e commercio si associano a rendere prospera la patria: voi che studierete il nostro paese cominciando dalle viscere della terra e che fonderete que' musei, quelle biblioteche, quegli altri istituti dei quali finora si è fatto poco più che parlare; voi che difenderete la cultura in tutti anche i più piccoli centri e nel contado, ed unificherete città e contado; voi che difenderete la cultura e la civiltà nazionale, portando fino là dove la natura li pose all'Italia i confini, e non lasciando che la maggiore attività e cultura e civiltà d'altre Nazioni invada il nostro territorio; voi non vorrete a compagno vostre né le mistiche e quietiste educate dal monachismo, né le galanti, strumento d'immorali piaceri, che sono poi d'ordinario le medesime, ma le donne educate nella mente, nel cuore, nelle attitudini ed abitudini per dirigere la buona famiglia; voi che rigenererete e farete a nuovo la patria vostra e la renderete onorata in tutta Italia e darete così colle speranze di voi giustamente concepite un merito compenso a coloro che studiarono e lavorarono ed affaticarono ed affaticano per il bene e l'onore della piccola e della grande patria.

Lungi, o giovani, da voi quell'egoismo ignorante e cieco, che lavora al proprio danno per invidia del bene altri; lungi da voi quella burbanzia che proviene dal non saper niente e dall'invidiare quelli che sanno; lungi quella incuria che educa tanti a far nulla e ad essere ostacolo a coloro che vogliono fare; lungi quel pettigolezzo continuo,

senza processo, e di cui moltissimi non hanno neppur l'ombra di essere delinquenti. Eppure i giornali repubblicani che tanto hanno gridato contro l'impero per il suo despotismo, oggi non hanno che parola di lode per gli atti illegali ed arbitrari del signor Thiers. I giornali liberali sotto l'impero biasimavano il Governo dell'imperatore perché sopprimeva i giornali. Oggi il signor Thiers fa altrettanto; ma questi stessi giornali non lo accusano d'arbitrio e di despotismo come accusavano la condotta del Governo imperiale. L'impero procedeva ad arresti illegali; il signor Thiers fa oggi altrettanto. L'impero, per gli stessi giornali, faceva male; il signor Thiers invece fa bene. Non si finirebbe mai se si volessero citare tutte le contraddizioni di cui i giornali repubblicani e liberali danno tristissimo esempio. Un solo fatto peraltro basta a chiudere la bocca. Sotto l'impero la Francia era prospera e fiorante; oggi essa languisce ed è povera non per mancanza di vitalità, ma per sfiducia nell'attuale regime.

Leggiamo in una corrispondenza del Times da Parigi:

Dovrà passare lungo tempo prima che la Francia riacquisti la forza necessaria, che le permetta di ristabilire la libertà e di fondare un nuovo avvenire sulla base del rispetto della legge. Per cause diverse, troppo numeroso per enumerarle, il rispetto delle leggi, umane e divine, si è gradualmente indebolito durante gli ultimi ottant'anni, ed il senso morale ha declinato. Io non dico che non vi sia stato qualche momento di fermata in questo declinare, ma il vizio rivoluzionario ha sempre ripreso in fin dei conti i suoi progressi, ed è così profondamente penetrato nel sangue che sembra non vi sia più mezzo di estrarne.

E cosa buonissima l'emettere nuovi imprestiti, coprirli diciassette volte, e provare per tal modo che l'opulenza abbonda, nonostante le violenti perdite che la ricchezza pubblica ha subito. Ma, frattanto tutto ciò che la moralità la più volgare proibisce nella vita privata, sembra essere permesso allorché la politica è in gioco. La calunnia, la menzogna, la frode, la violenza altresì, sono considerate come colpe scusabili.

Si dovrebbe porre un termine a questa confusione fra il giusto e l'ingiusto; ma quale speranza vi può essere di vederla cessare allorché gli uomini che sono chiamati al governo danno essi stessi l'esempio del disprezzo del diritto e della violazione delle leggi per arrivare al potere, e una volta impadronitisi del potere, se ne servono soventi contro la giustizia e per violare più facilmente ed impunemente le leggi?

Gli uomini che governano attualmente la Francia sono tutti onesti persone nella vita privata e gloriosi a buon diritto di ciò; ma quanti di loro, dopo che hanno in mano il potere, si mostrano ministri scrupolosi della giustizia e fedeli osservatori delle leggi di cui sono i guardiani? Io ho citato esempi della più flagrante ingiustizia, uomini esperti furono spogliati delle loro funzioni sotto pretesto che essi erano stati nominati da un sovrano deposto; impiegati subalterni non vennero pagati per sei mesi, mentre si trovò il danaro per pagare spese affatto inutili; sapienti, di cui la Francia era fiera, furono espulsi dai musei ed anche dal paese perché essi erano stati tedeschi prima di essere francesi. Ove è Oppert? Che avvenne di Froehner? L'uno fu obbligato a ritornare nel suo paese natio, l'altro fu bandito dal Louvre, le cui collezioni erano illustrate dalle sue cognizioni archeologiche.

quella maledicenza, quella denigrazione, quello sforzo vigliacco per abbassare altri, invece che sollevare se stessi meritando del proprio paese; lungi quelle discordie ereditate da tempi o barbari, o servili, non proprie di popoli degni della libertà.

Voi, o giovani, preparatevi a prendere nei Consigli e nelle Giunte Comunali, nel Consiglio e nel Governo provinciale, nel Parlamento, nelle amministrazioni ed istituzioni patriottiche e di progresso, nelle accademie, nella stampa quel posto nel quale potrete fungere meglio dei vostri predecessori, nei quali, poco o molto, c'era ancora il lievito del passato. Preparatevi fin d'ora a combattere a favore di quelle istituzioni, che furono la prima cura di quelli che vi vogliono bene, a combattere, vi dico, perché ci sono, pur troppo, tra noi degli oscurantisti, i quali non si curano già di sapere più degli altri, ma bensì che gli altri sappiano meno di loro, gente pigra, egoista, invidiosa, educata a quella scuola che mantenne per tanti anni servo il nostro paese. Voi che foste i primi allievi della libertà avete dei grandi doveri da compiere; e quindi la vostra condotta deve essere tale, che serva di esempio a quelli che verranno dopo di voi.

— Mamma, xela stada ganchie lunga la predica questa mattina! diceva un ragazzino al quale il babbo aveva fatto un predicotto, da lui sentito volentieri, perché conosceva quanto bene gli voleva, ma sottendendo quasi, che non ne aveva bisogno. Anche voi, o giovani, direte che non avete bisogno della mia predica. Ed io lo credo; ma ciò che viene dall'abbondanza del cuore non fa male a nessuno, anche se è superfluo. Poi sapete bene che il proverbo dice: Dico a te figlia, perché la tua intuenda. — Se la predica non occorre a voi, ce n'è di quelli ai quali occorrerebbe qualcosa più che la predica. Io vi dico il vero, trovandomi dinanzi a questi meravigliosi prodotti della scienza e della conoscenza umana, non ho potuto tacere. Armando molto il mio paese, a dispetto di certi funghi sociali che pretendono che con siffatti insegnamenti se ne faccia la rovina; io me l'ho per male, che il Piemonte orientale sia ancora tanto lontano dall'emulare il Piemonte occidentale, pure avendo ne' suoi figli qualità molto simili. Ma, conviene dirlo, il Piemonte

Egli prende la sua rivincita pubblicando sulla Colonna Traiana un libro che sarà la prima opera seria dedicata alla scienza pura dopo la rivoluzione del 4 settembre.

Perseguire gli stranieri con vessazioni meschine, ristabilire contro di loro l'inutile barriera dei passaporti, incagliare il commercio con dazi esorbitanti, demandare ai grandi uomini un certificato di nazionalità o una professione di sede politica — tutto ciò non è guari fatto a restituire alla Francia la sua antica preponderanza negli affari intellettuali.

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

N. 10423 — XXII

Municipio di Udine

AVVISO

Si rende noto al pubblico che nella contrada Ca' vorai ai civici numeri 726, 727 neri venne aperto l'Ufficio dell'Ispettore Urbano a cui ognuno potrà rivolgersi in qualunque ora del giorno e della notte.

Le mansioni dell'Ispettore Urbano consistono:

1. Nella direzione del servizio delle Guardie Mun.;
2. Nella sorveglianza dei pubblici Spazzini;
3. Nella sorveglianza delle strade, piazze, pubblici passeggi, giardini, fontane, pozzi, cauuli di acqua, ecc. nei riguardi dell'ordine pubblico, dell'igiene e sicurezza;
4. Nella sorveglianza sulla illuminazione notturna;
5. Nella applicazione dei Regolamenti sul posteggio, di polizia, urbana, rurale, igiene, sicurezza pubblica, edilizia, vetture pubbliche, ecc.;
6. Nella sorveglianza dei pubblici mercati;
7. Nella sorveglianza sulle vetture pubbliche;
8. Nella sorveglianza del servizio dei pompieri;
9. Nella sorveglianza del canicida;
10. Nella denuncia delle contravvenzioni ai Regolamenti municipali;
11. Nella denuncia di qualsiasi inconveniente o caso straordinario, che fosse utile di portare in cognizione del Municipio;
12. Nelle proposte che credesse di fare nell'interesse dell'ordine pubblico e del decoro della città;
13. Infine, nell'esaurimento di tutti quegli speciali incarichi che trovasse il Municipio di affidargli nella sfera delle sue attribuzioni.

Nell'Ufficio dell'Ispettore Urbano sta esposto un libro sul quale ognuno può scrivere proposte, denunce, avvertimenti, reclami, lagnanze, che credesse di fare sull'andamento dei pubblici servizi e risguardanti i Regolamenti municipali — che il Municipio avrà cura di esaurirle per quanto possa stare nelle sue attribuzioni.

Il Municipio spera che i cittadini vorranno fare largo uso di questa facoltà, ed anzi si ripromette di avere così il mezzo più efficace per dare a tempo i necessari provvedimenti ove occorrano, dappoiché è evidente che gli agenti municipali malgrado tutta l'attività possibile non possono trovarsi sempre in ogni punto del circondario comunale.

“Dalla Residenza municipale, Udine 10 ottobre 1871.

Per il Sindaco

MANTICA

Nel Consiglio Provinciale, dopo due sole sedute d'el trascorso mese, fu dichiarata chiusa

occidentale non ebbe dominio straniero, ebbe tutte le sue classi animate dallo stesso patriottismo, ebbe gente energica nell'azione, ebbe già da vent'anni la secondarice libertà ed il concorso anche dei migliori delle altre parti d'Italia, ed ebbe più cordia di noi.

L'aristocrazia piemontese, guerriera e valorosa in campo, è stata sempre la prima anche a promuovere l'industria agraria, e le altre industrie ed imprese, nelle accademie, nella stampa quel posto nel quale potrete fungere meglio dei vostri predecessori, nei quali, poco o molto, c'era ancora il lievito del passato. Preparatevi fin d'ora a combattere a favore di quelle istituzioni, che furono la prima cura di quelli che vi vogliono bene, a combattere, vi dico, perché ci sono, pur troppo, tra noi degli oscurantisti, i quali non si curano già di sapere più degli altri, ma bensì che gli altri sappiano meno di loro, gente pigra, egoista, invidiosa, educata a quella scuola che mantenne per tanti anni servo il nostro paese. Voi che foste i primi allievi della libertà avete dei grandi doveri da compiere; e quindi la vostra condotta deve essere tale, che serva di esempio a quelli che verranno dopo di voi.

— Mamma, xela stada ganchie lunga la predica questa mattina! diceva un ragazzino al quale il babbo aveva fatto un predicotto, da lui sentito volentieri, perché conosceva quanto bene gli voleva, ma sottendendo quasi, che non ne aveva bisogno. Anche voi, o giovani, direte che non avete bisogno della mia predica. Ed io lo credo; ma ciò che viene dall'abbondanza del cuore non fa male a nessuno, anche se è superfluo. Poi sapete bene che il proverbo dice: Dico a te figlia, perché la tua intuenda. — Se la predica non occorre a voi, ce n'è di quelli ai quali occorrerebbe qualcosa più che la predica. Io vi dico il vero, trovandomi dinanzi a questi meravigliosi prodotti della scienza e della conoscenza umana, non ho potuto tacere. Armando molto il mio paese, a dispetto di certi funghi sociali che pretendono che con siffatti insegnamenti se ne faccia la rovina; io me l'ho per male, che il Piemonte orientale sia ancora tanto lontano dall'emulare il Piemonte occidentale, pure avendo ne' suoi figli qualità molto simili. Ma, conviene dirlo, il Piemonte

in sessione ordinaria. Ora, tra gli oggetti che figuravano nell'ordine del giorno e domandavano solita deliberazione, si è quello di un sussidio chiesto dal Governo a tutto le Province, onde dare i Istituti tecnici conveniente e necessario ampliamento secondo i principi sviluppati in una savia Relazione del comune Berti. Dunque facciamo voti, perché in pochi giorni, i signori Consiglieri provinciali si convokeranno ad una riunione straordinaria, imitando così altre Province del Regno che già assecondano gli ottimi divisamenti del Ministero.

I prezzi dei grani sulla piazza di Udine

di Udine ci sono per ogni mercato gentilmente trasmessi dal signor Incaricato municipale, il quale cogli stessi dati compila il listino ufficiale. Cioè dicono, asfichie, non si attribuisce al nostro listino al sensale signor Luigi Salvatori, che in passato usava codesta cortesia. Riguardo al quale argomento rispondiamo a coloro che ci muovono laghi per alcune possibili varianti nei prezzi, che non sappiamo trovare fonti migliori delle fonti ufficiali. Però deve essere chiaro a tutti che la media di oggi settimana o di ogni quindicina non può essere uguale ai prezzi di questo o quel giorno di mercato.

Secondo sperimento d'asta che terrà presso questa R. Intendenza di Finanza la pubblica gara nel giorno 19 ottobre corr., alle 11 ant. dei seguenti effetti preziosi pervenuti Demanio in forza delle Leggi 7 luglio 1866, e 18 agosto 1867, e tali effetti saranno divisi in tre lotti cioè il lotto I N. 6 cucchiali, 6 forchette, 6 manici di coltello con lama, ed un cucchiaino del peso di 1.203 al valore di stima di L. 202,55.

Lotto II N. 6 cucchiali, 6 forchette, 6 manici di coltello con lama, un cucchiaino, un forchettone, ed un tricciante, del peso di kili 1.382 per L. 237,50.

N.B. Stanno a carico del deliberatario le spese d'asta nell'importo complessivo di L. 6,00.

Tutte le suddette argenterie sono state riconosciute dal competente Ufficio del titolo da 870 millesimi.

Asta di beni ex ecclesiastici che terrà in Udine con pubblica gara nel giorno di mercoledì 25 ottobre 1871.

Attimis e Povoletto. Boschi cedui dolci di pertiche 108,36 stm. l. 2812,54.

Attimis. Boschi cedui forti di pert. 1.748,81 stimato l. 712,58.

Idem. Boschi cedui forti di pert. 13,03 stimato l. 530,41.

Idem. Boschi cedui forti di pertiche 18,97 stimato l. 412,24.

Varmo. Aratorj. arb. vit. di pert. 19,17 stimato l. 1272,49.

Idem. Aratorj arb. vitati di pert. 10,18 stimati l. 764,45.

Idem. Aratorj arb. vit. di pertiche 10,16 stimati l. 884,25.

Idem. Aratorj arb. vit. di pertiche 13,25 stimati l. 1050,93.

Idem. Aratorj arb. vit. di pertiche 12,42 stimati l. 772,69.

Idem. Aratorj semplici, ed arb. vit. di pert. 15,87 stimati l. 1242,34.

rebbero fatti compiuti e dimenticati, ma tante altre opere sarebbero per lo meno studiate ed iniziata.

Idem. Aratorio arb. vit. di port. 10.02 stimato l. 680.84.
Idem. Aratorio arb. vit. di port. 14.28 stimato l. 938.79.

Le R. Preture di Pordenone e di Spilimbergo hanno pubblicato i seguenti avvisi:

Per gli effetti del Regolamento Generale giudiziario si avvisa che presso questa R. Pretura furono destinati i giorni di Lunedì e Giovedì d'ogni settimana per le Udienze e spedizione delle cause civili e Martedì per dibattimenti in materia penale.

Pordenone, dalla R. Pretura Mandamentale 10 ottobre 1871.

Il R. Pretore
TERANI

Il Cancelliere
G. Cremonese.

Per gli effetti del Regolamento Generale Giudiziario si avvisa che presso questa Pretura furono destinati i giorni di Martedì e Venerdì d'ogni settimana per le Udienze e spedizione delle cause civili Mercoledì e Sabato per dibattimenti in materia penale.

Spilimbergo, dalla R. Pretura Mandamentale 9 ottobre 1871.

Pel R. Pretore in permesso
CARNELUCCI aggiunto
Il Cancelliere
Tortaglia.

FATTI VARI

Il cholera. Il cholera ha perduto il suo carattere terribile, se prestiamo fede al *Times*, dal quale togliamo i seguenti passi:

Un abitante della Florida, gran cercatore ed investigatore infaticabile dei segreti della natura, ha studiato a fondo il problema, ed annuncia che, come la febbre gialla, il cholera essendo generato e nutrito da piccoli animaletti che galleggiano invisibili nello spazio, uno sistema di agitazione, di scossa dell'aria, di commozioni energetiche deve bastare per restituire ad un'atmosfera viziata d'insetti la sua purezza primitiva ed annientare nel suo germe ogni epidemia proveniente da questa causa.

Come prova, il sig. I. Hardee, l'inventore, propone di incominciare l'esperienza con Charlestown, dove la febbre gialla fa precisamente ora grandi stragi, cento vittime al giorno, ed egli afferma l'autenticità della sua scoperta proponendo la sua stessa esistenza come prezzo della scommessa. Egli chiede che gli siano accordati dieci giorni; in questo breve periodo egli s'impegna sul suo onore di annientare il flagello.

Ecco come egli conta procedere: egli impiegherà una solla tonnellata di polvere per la città di Charlestown (Carolina del Sud, 50,000 abitanti) ed opererà durante dieci notti consecutive, incominciando alle nove e bruciando cinque libri di polvere ad ogni esplosione.

Dopo dieci giorni così impiegati, afferma il sig. Hardee, non vi sarà un solo caso di cholera nella città.

Longevità. Scrivono da Filadelfia ad un giornale francese, che la donna più vecchia degli Stati Uniti, Anna Robers (di colore) morì in seguito alle bruciature riportate dal fuoco che si appiccò per caso alle sue vesti. Essa aveva centotrenta anni, secondo un'altra versione, soltanto centoventi.

Esposizione mondiale di Vienna.

I lavori del giardino dell'Esposizione furono affidati al signor Maly, figlio del defunto Direttore del giardino Kinsky a Praga. Il signor Maly fu per molti anni giardiniere anche nei giardini imperiali del Belvedere e di Schönbrunn. Dopo la campagna del 1859, a cui il Maly prese parte, passò a Parigi dove si perfezionò, prestando l'opera sua utilissima nel parco del defunto barone James Rothschild a Boulogne sotto la direzione del riconosciuto giardiniere Monsieur Lesueur, trasferendosi poi a Londra dove lavorò nel parco Battersea sotto la direzione dell'altro famoso giardiniere inglese, Hardy. Da due anni il Maly si trova nuovamente in Francia, impiegato nella sua qualità di giardiniere nel castello Rothschild, a Ferrière. La collezione delle ruote per la comunicazione diretta fra le Stazioni della Nordbahn e della Staatsbahn e l'edificio dell'Esposizione è già avviata, e sono egualmente avviati altri lavori attinenti alla grande opera che promette divenire sotto ogni rapporto veramente mondiale.

Una scoperta per guarire il cancro. In Quito, una donna avendo il marito affetto di cancro, e vedendo l'incurabilità della malattia, pensò di avvelenarlo per non vederlo più soffrire, e ricorse ad un semplicista per fornirlo di Condurango, frutto velenosissimo, che vegeta nelle montagne dell'Equatore; e siccome fu impossibile trovarlo non essendo quella la stagione, così fu costretta adattarsi a prendere la corteccia dell'albero istesso, sempre però con l'intenzione di far morire il marito. Infatti, dopo dieci giorni di continue decozioni, invece di morire, si fu del tutto ristabilito, restandogli sempre un odio eterno contro la moglie.

I medici, venuti a giorno del fatto, hanno messo subito in opera la corteccia dell'albero benefico, e sempre con risultati soddisfacentissimi, non solo nel cancro, ma nelle malattie cutanee in generale.

Il nostro ministro degli esteri ha ricevuto una

lettera del dottissimo e filantropico signor conte Raffaele Gianni, che lo metteva a giorno della scoperta, e giacché si è scritta nella capitale dell'Ecuador per aver maggiori raggiungimenti, così si sposta, quanto prima, distruggere uno dei peggiori mali che dava mille morti all'infelice paziente.

Metodo sonico per sordo-muto. Già si ebbe altra volta l'opportunità di segnalare i benefici effetti del nuovo metodo di educazione dei sordo-muti, così detto sonico, che il prof. Serasino Balostra recò per primo dalla Germania in Italia, e che in breve tempo rende quelle povere creature capaci di ripetere ad alta voce prima le lettere dell'alfabeto, come le vedono pronunciare dalle labbra del maestro, poiché di compitare seguendo i moti della bocca e della lingua del maestro stesso, sempre conforme al medesimo sistema, di sillabare e parlare e intendere con una singolare prontezza. Laonide non è meraviglia se quel metodo viene diffondendosi nella nostra penisola, adoperandosi il prof. Balestra col più lodevole zelo. Tra i molti annuali esperimenti, ch'egli ha pubblicamente istituiti nelle principali città d'Italia, vuole essere ricordato quello ultimamente eseguito nella scuola dello sordo-muto di Como, e di cui rende conto il *Corriere del Lario*. Sono quaranta ragazze, scrive questo periodico, sordo-mute, fra piccole e adulte, che noi abbiamo vedute, non a gesticolare nell'aria colle dita cabalistiche figure, ma a parlare, si veramente a parlare.

Un pazzo in ferrovia. Il viaggio del treno num. 7 delle strade ferrate dell'Alta Italia, fra Marzabotto e Vergato, fu segnalato da un fatto singolare, del quale ecco i più precisi ragguagli:

Fra i casotti 32 e 33, posti fra le anzi nominate stazioni, un fazzoletto bianco che sventolava da un vagone di seconda classe indicava che alcuno volesse parlare al capo conduttore del treno. Il conduttore recossi al vagone indicato, e sentì dai viaggiatori in quello raccolti che tra loro eravano un pazzo che distribuiva busse senza misericordia. Il conduttore stesso avvicinatosi al povero infelice, n'ebbe un terribile pugno.

Intanto che il conduttore tornava al capo-treno a narrargli il caso, il pazzo spintosi fuori da un finestrino, riuscì a salire sul di sopra del vagone. Arrestato il treno, vari dei guardiani cercarono di impadronirsi di quel povero infelice, ma ne ebbero percosse date colla forza di un pazzo furioso.

Un capitano, che tentò di afferrarlo, si vide tolta la sciabola, e tentando di riprenderla, la sciabola si spezzò, rimanendo l'impugnatura nelle mani del matto, che col tronco della sciabola si diede a menare colpi furiosi a dritta e a manica. Una guardia a mala pena poté sottrarsi a quei colpi, fuggendo, e il matto saltando dal vagone si diede ad inseguirla attraverso i campi. Allora il capo-conduttore, dato ordine ad alcuni guardiani di inseguire il matto e di ridurlo e custodirlo al casotto più vicino, fece proseguire il treno verso Firenze.

Il treno successivo, num. 464, diretto per Bologna, giusta ordini dati opportunamente dal capo ispettore cav. Orlando, si fermò al casotto num. 32, e vi trovò il povero matto ben custodito, lo raccolse in un compartimento separato di seconda classe sotto la scorta di quattro robusti artiglieri, e lo ricondusse a Bologna, dove venne consegnato alla autorità di pubblica sicurezza che lo fece trasferire sotto buona scorta al manicomio.

CORRIERE DEL MATTINO

— Telegrammi particolari del *Cittadino*:

Vienna 16 ottobre. I signori Andrássy e Lónyay furono chiamati a Vienna a un consiglio di ministri che deve aver luogo oggi.

Pietroburgo 15 ottobre. Dicesi che lord Lyons farà prossimamente una visita al principe Gortschakoff a Lucerna.

Odessa 15 ottobre. Le leggi commerciali verranno riformate e abolito l'arresto personale.

Smilno 15 ottobre. Giungono nuovamente notizie allarmanti sull'insurrezione dei confini, ma nulla di preciso.

Parigi 15 ottobre. Nei circoli diplomatici si assicura che Nigra farà ritorno al suo posto.

Bruxelles 15 ottobre. Confermato che il cardinale Antonelli imprenderà quanto prima un viaggio presso le varie Potenze cattoliche, alle quali chiederà aiuto per il santo padre.

La prima corte ch'egli visiterà sarà quella del Belgio.

Londra 15 ottobre. Oggi nelle più importanti città dell'Inghilterra si tennero meetings a vantaggio degli incendiati di Chicago. Le somme raccolte finora sono ragguardevoli.

— Leggiamo nell'*Economista d'Italia*:

Alcuni giornali hanno gridato contro il privilegio accordato dal Governo ai possessori di Cartelle all'Estero esentandoli dal pagamento delle tasse che si pagano per il cambio nel Regno. Ciò è assolutamente falso. L'unica tassa che si paga per il cambio è quella di bollo di Cent. 60 per ogni Cartella, prescritta dall'Art. 9 della legge 10 luglio 1861 e dall'Art. 37 del Regolamento approvato col R. Decreto 3 ottobre 1870, e questa tassa si paga tanto per il cambio nel Regno quanto all'Estero.

— Crediamo di sapere che il Ministero di Agricoltura e Commercio intenda diramare alle Camere di Commercio delle istruzioni volte a rendere più

uniformi e più utili le relazioni annue sulla condizione delle industrie e dei commerci.

— Giovedì, 12 corrente tra i Ministri dei Lavori Pubblici, del Commercio e delle Finanze ed il Comm. Raffaele Rubattino è stata firmata la convenzione relativa al servizio di navigazione tra l'Italia e le Indie, che sarà presentata al Parlamento alla sua prossima riconvocazione.

— Leggiamo nell'*Opinione*:

Soltanto alcuni ministri si sono recati a Firenze per la consueta relazione a S. M. Ciò bastò a smontare la notizia che siasi dovuto radunare un Consiglio di ministri per questioni urgenti.

— L'*Opinione* di ieri conferma che ieri stesso è cominciato il servizio della strada ferrata da Busolengo a Modane.

— Leggiamo nella *Concordia* di Roma:

Il Concistoro è stabilito per il giorno 27.

Sono note le nomine di 59 vescovi — la maggior parte delle Province italiane.

Quindici giorni fa venne chiamato qui l'Abate Bosco da Torino, e crediamo esser benissimo informati nell'assicurare che queste nomine si son fatte la maggior parte sopra liste da lui proposte.

DISPACCI TELEGRAFICI

Agenzia Stefani

Monaco. 16. Una pastoral dell'arcivescovo letta nella chiesa dice che la cessione di una chiesa da parte del Municipio ai vecchi cattolici è un abuso di potere e una grave violazione dei diritti della chiesa.

Londra. 16. Il Comitato degli operai pubblicò un indirizzo con cui si domanda la separazione della Chiesa dallo Stato nel Regno Unito. Dice che la Camera dei Comuni attuale non rappresenta completamente le aspirazioni del paese.

La Chiesa stabilta cagiona l'indebolimento nazionale. Si annuncia che si formeranno Comitati, e si terranno meetings per conoscere l'opinione del paese.

Nuova York. 15. Si calcola che i recenti incendi nel Michigan e nel Wisconsin distrussero proprietà per valore di 100 milioni di dollari. Mille persone perirono.

NOTIZIE DI BORSA

Parigi. 16. Francese 56.95; fine settembre Italiano 62.15; Ferrovie Lombardo-Veneto 437.—; Obbligazioni Lombarde-Venete 242.—; Ferrovie Romane 90.—; Obbl. Romane 166.—; Obblig. Ferrovie Vtt. Em. 1863 175.50; Meridionali 187.50; Cambi Italia 3 3/4, Mobiliare 252.—; Obbligazioni tabacchi 473.—; Azioni tabacchi 695.—; Prestito 93.30.

Berlino. 16. Austriache 247.14; lomb. 109.—; vignetti di credito —; vignetti 1865 —; vignetti 1864 —; credito 161.44; cambio, Vienna —; rendita italiana 57.34; banca austriaca 89.14; tabacchi —; Raab Graz —; Chiusa migliore.

FIRENZE, 16 ottobre
Rendita 63.51 1/4; Prestito nazionale 84.25
F. fuso cont. 21.19 1/2; ex coupon —
Oro 26.80 Azioni ferrov. merid. 411.75
Londra 105.62 Obbligaz. 194.—
Obbligazioni tabacchi 491.—; Azioni tabacchi 84.92
Prest. 720.50 Banca Toscana 1567.50

VENEZIA, 16 ottobre
Effetti pubblici ed industriali
Cambi —
Rendita 5 0/0 god. 4 luglio 63.50 — 63.40
Prestito nazionale 1866 cont. g. 1 apr. 83.75 — 83.80
" " fin corr. — —
Azioni Stabil. mercato di L. 900 — —
" Comp. di com. di L. 1000 — —
VALUTE
Pezzi da 20 franchi 24.20 — 24.21
Bancnote austriache — —
Venezia e piazza d'Italia, da a
della Banca nazionale dello Stabilimento mercantile 8-00 — 8-00
5 0/0 — —

TRIESTE, 16 ottobre
Zecchini imperiali fior. 5.69 — 5.70
Corone — —
Da 20 franchi 9.44 1/2 — 9.45 1/2
Sovrane inglesi 14.92 — 11.95
Lire turche — —
Talleri imperiali M. T. — —
Argento per cento 118.— — 118.25
Colonati di Spagna — —
Talleri 120 grana — —
Da 5 franchi d'argento — —

VIENNA, dal 14 ott al 16 ottobre
Metalliche 5 per cento fior. 57 — 57.40
Prestito Nazionale 67.25 — 67.—
" 1860 96.— — 96.80
Azioni della Banca Nazionale 763.— — 764.—
" del credito a fior. 200 austri. 286.20 — 287.—
Londra per 10 lire sterline 418.55 — 418.10
Argento 117.75 — 117.75
Zecchini imperiali 5.66 — 5.66 —
Da 20 franchi 9.42 — 9.41 1/2

PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE
praticati in questa piazza 14 ottobre
Frumento (ettolitro) it. l. 23.09 ad it. l. 24.92
Grano duro nuove * 14.05 * 16.32
" vecchio * 18.06 * 18.47
Segala * 14.— * 14.20
Avena in Città * rosato * 11.50 * 11.62
Spelta * 16.— * 16.75
Orzo pilato * 15.— * 15.90
" da pilota * 15.— * 15.90
Saraceno * 8.75
Sorghosso * 11.10
Mistura nuova * 7.30
Lupini * 84.89
Lenti il catalogo. 400

Fagioli comuni * 21.— * 21.86
" cornioli o schiav * 21.— * 21.86
Pava in Città rosato * 18.50 * 19.80

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario.

ASSOCIAZIONE BACOLOGICA
per la riproduzione e rinnovamento delle razze nostrali.

AVVISO
S'invitano tutti i prenotati a ritirare il relativo seme entro il corrente mese, recapito presso la FARMACIA FABRIS.
Udine 12 ottobre 1871.
LUIGI TOMADINI

(Articolo comunicato)

Altra volta fu scritto dal *Giornale di Udine* su di una vergognosa pendenza tra S. Giovanni di Manzano e le altre Frazioni di Villanova e Medeuza per un ponte sul Corno.

Essa susseguì da 20 e più anni e finora nessuna delle preposte Autorità seppe agire in proposito con conveniente celerità distributiva.

La Burocrazia Austriaca a torto od a ragione favoreggiava sempre quelli che erano devoti, come avvenne nel caso presente, per cui innanzitutto reclami furono avanzati in argomento, ed infine riunioni consigliari ebbero luogo, i di cui protocoli possessori comprovarono ad evidenza come la *ragione a la giustizia* dovettero sempre *accoccare* al capriccio e malvagità di un partito.

Villanova e Medeuza molto si susseguivano di ottenere un nuovo Gover

ANNUNZI ED ATTI GIGLIZIARI

ATTI UFFIZIALI

N. 2144 di prot. sez. III
26 d'ordine

MUNICIPIO DI CASTIONS DI STRADA

Avviso di Concorso

Si riapre il concorso ai posti sottoindicati, con avvertenza alle aspiranti di presentare le loro istanze documentate a sensi di legge, entro il corrente mese.

Castions di Strada 13 ottobre 1871.

Il Sindaco f. f.

CANDOTTO

1. Maestra femminile in Castions di Strada collo stipendio di annue l. 366.
2. Maestra mista in Morsano di Strada collo stipendio di annue l. 500.

Vi è annesso l'obbligo della scuola serale e festiva per le adulte.

N. 2700 REGNO D'ITALIA

Provincia di Udine Distretto e Comune di Palmanova

AVVISO

Colle norme tracciate dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, 4 settembre 1870 n. 5852 si porta a pubblica notizia che nel giorno 26 corrente alle ore 12 meridiane, avrà luogo, in questo ufficio Municipale un altro esperimento d'asta per l'appalto della illuminazione ordinaria di questa città.

L'asta, che si farà col mezzo di schede segrete, sarà aperta sul dato regolatore, così portato dal Consiglio nella seduta del 13 settembre p. p. di l. 2200 e deliberata al minor esigente, se la di esso offerta sarà minore dell'importo fissato dalla scheda della Stazione appaltante.

Oggi offerta dovrà essere cautata dal deposito di l. 220.

Il termine utile per offrire una miglioria, la quale non dev'essere inferiore ad un ventesimo del prezzo della eventuale delibera, scadrà alle 12 meridiane dell'ottavo giorno successivo a quello di detta delibera.

L'appalto, che sarà duraturo per un triennio, avrà principio col 1. gennaio 1872.

I capitoli d'appalto sono ostensibili, in tutte le ore d'ufficio, presso questa Segreteria.

Tutte le spese inerenti e relative all'asta, al contratto ed alla consegna staranno ad esclusivo carico del deliberrato.

Palmanova, 14 ottobre 1871.

Il Sindaco

A. FERRAZZI
Il Segretario
Q. Bordinoni.

N. 1841 IX Municipio di Sacile

AVVISO DI CONCORSO

A tutto 31 ottobre corrente è aperto il concorso al posto di Maestra presso la scuola femminile della frazione di Cavolano a cui va annesso l'anno stipendio di l. 450.

L'istanza di concorso dovrà esser corredata dai documenti prescritti dalle leggi vigenti, e l'eletta durerà in carica un anno, salvo conferma per un triennio od anche a vita.

All'eletta corre l'obbligo dell'insegnamento nelle scuole serali o festive.

La nomina spetta al Consiglio Comunale vincolata all'approvazione del Consiglio scolastico Provinciale.

Sacile, 8 ottobre 1871.

Il Sindaco
F. D. R. CANDIANI

N. 964 Municipio di S. Giovanni di Manzano

Avviso

A tutto 15 novembre p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario in questo Comune coll'anno stipendio di l. 1.400 pagabili in rate mensili partecipate.

Gli aspiranti produrranno entro detto termine a questo Municipio le loro istanze corredate dai seguenti documenti:

- Fede di nascita
- Fedine criminale e politica.
- Certificato di sana costituzione fisica.
- Patente di idoneità a senso delle vigenti leggi.

La nomina spetta al Consiglio Comunale ed il prescelto, prima di assumere l'ufficio, dovrà subire un esame, presso Commissione che sarà all'Uovo istituita dalla Rappresentanza Comunale.

Sarà obbligo inoltre del Segretario di avere la residenza nel Capo Comune.

S. Giovanni di Manzano

li 5 ottobre 1871.

Il Sindaco

B. BRANDIS

N. 814

3

REGNO D'ITALIA Provincia di Udine Distretto di Tolmezzo

Avviso d'Asta

pel miglioramento del ventesimo In conformità dell'avviso n. 678 in data 19 sett. 1871 regolarmente pubblicato, fu tenuta nel giorno odierno una pubblica asta per deliberare al miglior offerente

TORINO ANNO IX

IL MONDO ELEGANTE

GIORNALE ILLUSTRATO DELLE MODE PER DONNA

con figurino colorato dei più eleganti

che si pubblica una volta per settimana in formato massimo di otto pagine adorne di ricche numerose incisioni per ogni genere di lavori femminili, e modelli.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

Edizione Principale:

giornale una volta per settimana col figurino colorato ed un foglio al mese di modelli in grandezza naturale.

Anno L. 20 — Semestre L. 11 — Trimestre L. 6.

Alle associate per anno all'Edizione Principale vien data in dono la

la vendita di p. 2005 piante resinose dei boschi di questo Comune distinto in tre lotti.

Avendo il sig. Brunetti Osvaldo offerto per 1. lotto l. 27.775, e per 2. lotto l. 9025, il signor Quaglia Gio. B. per 3. lotto l. 4700, venne ad essi provvisoriamente aggiudicata l'asta salvo ad esperimentare l'esito dei fatali per miglioramento del ventesimo sulle somministrate.

Si rendono perciò avvertiti gli aspiranti che da oggi sino alle ore 12 merid. del giorno di giovedì 26 ottobre corri. si accettano le offerte, non minor del ventesimo cautato col deposito di l. 2771 per l'. l. 893 per l'. e l. 404 per l'. lotto, o nel caso affermativo verrà con nuovo avviso indicata la riapertura dell'asta.

Spirato il suddetto termine, senza che sia stata prodotta alcun'offerta, l'asta sarà definitivamente aggiudicata alle suindicate. Ditto per i prezzi sopra annotati.

Dato a Paluzza li 12 ottobre 1871.

Il Sindaco

DANIELE ENGLARO

Il Segretario

Agostino Broli

TORINO

TORINO

IL MONDO ELEGANTE

GIORNALE ILLUSTRATO DELLE MODE PER DONNA

con figurino colorato dei più eleganti

che si pubblica una volta per settimana in formato massimo di otto pagine adorne di ricche numerose incisioni per ogni genere di lavori femminili, e modelli.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

Edizione Principale:

giornale una volta per settimana col figurino colorato ed un foglio al mese di modelli in grandezza naturale.

Anno L. 20 — Semestre L. 11 — Trimestre L. 6.

Alle associate per anno all'Edizione Principale vien data in dono la

STRENNA DEL MONDO ELEGANTE

Le associazioni si ricevono dalla Tipografia Editrice G. CANDELETTI, Torino. —

Lettere affrancate. Pagamenti anticipati.

ISTITUTO COMMERCIALE LANDRIANI IN LUGANO

Il 4 novembre p. v. si comincerà il 34^o anno Scolastico in quest'Istituto, frequentato da allievi di ogni provincia, Italiana. — La pensione è di L. 600 annue. Il sistema di educazione è tutto di famiglia. La Direzione s'incarica di colllocare in Case di Commercio tedesche e francesi gli allievi che terminano lodevolmente il loro corso, come pure si fa un dovere di spedire a chi ne fa ricerca il Programma.

Per migliori informazioni rivolgersi dal sig. P. G. ZAI di Tarecento.

Il Direttore G. Orcesti.

8

Fernet Taglialegne

PROVVISORE DELLA FARMACIA

FILIPPUZZI

ANTIPASTO ESITATISSIMO

utile nelle difficili digestioni, nelle inappetenze, tonico, vermifugo e corroborante.

Una Bottiglia di un litro L. 3.50

Mezza Bottiglia L. 1.75

Depositto generale presso l'Autore e PIETRO MARUSSIG & C.

In UDINE, con vendita dai principali Liquoristi, Trattori, Confettieri, Pasticcieri e

Fernetisti del Regno.

CONVULSIONI EPILETTICHE

(Epilepsia)

per lettera: guarigione radicale e pronta, fondati sopra numerose e lunghe esperienze.

successo garantito

per una offerta mille volte provata — invio di franchi 30

M. HOLTZ

18, Lindenstr. Berlino (Prussia)

Udine 1871. Tipografia Jacob e Colmegna.

ACQUA DENTIFRICIA ANATERINA

DEL DOTT. J. G. POPP.

Medico - dentista a Vienna (Austria).

Patentata e brevetata in Inghilterra, in America e in Austria.

Guarisce instantaneamente e radicalmente i più violenti maiali ai denti. Pura serba a pulire i denti, in generale, anche allontanando i più incalzanti del tartaro, e rende ai denti il loro color naturale; essa serve anche a netto i denti artificiali. Quest'acqua risana la porosità delle gengive ed è un mezzo sicuro e positivo per dar sollievo nei dolori provenienti dai denti, carioli e così prima dei dolori reumatici ai denti per conservare un buon alito, a purificare quando si hanno flosci nelle gengive. È provata la sua efficacia nel rassettare i denti smossi e per rinvigorire le gengive che fanno sangue troppo facilmente.

1. 2.50 la boccetta

Ringraziamenti per la salutare attività DELL'ACQUA ANATERINA per la bocca del D. J. G. Popp.

Medico-pratico dentista in Vienna, Città, Bognergasse N. 2.

Il sottoscritto dichiara spontaneamente e con piacere che, avendo la gengiva spugnosa e facilmente far sangue a dei denti carioli, mediante l'uso dell'Acqua Anaterina per la bocca, del D. J. G. POPP, medico dentista pratico in Vienna, vide la gengiva ritrovare del loro color naturale ed i denti, riacquistarono la loro forza; perciò lo ringrazio cordialmente.

In pari tempo acconsentito vol' oneri anche alle presenti righe: sia data la necessaria pubblicità affinché la salutare attività dell'Acqua Anaterina per la bocca, sia fatta nota ai sottoscrittori di denti e di bocca.

M. H. J. DE CARPENTIER.

Sig. Dr. J. G. Popp, Medico-Dentista-Pratico in Vienna, Città, Bognergasse, 2.

Trebnitz, 11 giugno 1869.

Di conformità alla mia ordinazione ho ricevuto la sua Acqua Anaterina per la bocca di cui ne faccio uso da anni col miglior successo mentre oltre dal pulire i denti dal tartaro e da qualche altra malitia che vi si attacca, distrugge pienamente ogni odore cattivo proveniente dalla bocca; perciò lo la trovo assai commendevole. Con stima e devozione.

FENDLER, R. Procuratore e Notaio.

Illustrissimo signore!

Da quattro anni io soffriva di dolori di denti, e, malgrado d'aver consultato molti medici, non ci fu mezzo di guarire.

Poche settimane fa, mentre mi lamentavo con una donna del mio male, essa mi indicò che mi insopportabile Acqua Anaterina per la bocca, ed avendone io da allora fatto uso, mi trovai già pienamente liberato del dolor di denti. Perciò io ho l'obbligo di esternarla i miei ringraziamenti della sua efficacia. E raccomando caldamente questa salutare di lei Acqua Anaterina per la bocca a tutti coloro che soffrono del medesimo male.

La prego di mandarmi quanto prima due bottiglie della genuina Acqua Anaterina per la bocca.

Appena otterò ulteriori favorevoli risultati, non mancherò certamente di farvene testo partecipe.

Ringraziandomi di nuovo vi auguro salute e prosperità.

Ringraziandomi di nuovo vi auguro salute e prosperità.

Crasznitz in Slesia.

Vostro dovolissimo CONTE VON DER RECK-VOLMERSTEIN

Pregatissimo Signore!

Ero già dodici anni che io, sebbene avessi adoperati molti medicamenti, suggeriti da vari medici-dentisti, soffriva acuti dolori ai denti essendo sconnessi, carioli, e le gengive quasi sempre gonfie; quando levo leto avanti un anno, sul Raccoglitore di Rovereto, de la sua Acqua Anaterina per la bocca, mi venne il salutare pensiero di adoperarla. Buon pensiero e felice esperimento, che dopo d'averne fatto uso d'una sola bottiglia non ebbi soffrire dappoi alcun male.

Non posso adunque a meno di raccomandare a chi ne fa ricerca il Programma.

Non posso adunque a meno di rac